

IL GIGANTE DELLE NEVI

La Sas spa ha pagato le azioni di Folgarida

Ieri il passaggio materiale delle quote davanti al notaio Dondi per 30,8 milioni
Il curatore Mandrioli: «Faremo subito il riparto del ricavato tra i creditori»

► TRENTO

E' fatta. Folgarida Marilleva è stata concretamente acquistata dalla Sas (Sviluppo aree sciistiche). Ieri davanti al notaio Dondi il presidente della società, nonché presidente di Funi-vie di Campiglio spa, Sergio Collini ha mostrato i bonfici per un totale di 41 milioni di euro per acquistare la storica rivale di Folgarida. In questo modo la società fondata da Ernesto Bertoli, uscito in seguito al fallimento di Aeroterminal spa e della sciagurata avventura veneziana, resta trentina. La Sas è partecipata da Campiglio, che ha versato 23 milioni, dagli operatori locali del Val di Sole group, che hanno tirato fuori 5 milioni di euro e da Finanziaria Trentina, Isa, Itas e Mediobanca che insieme hanno messo 4 milioni di euro. Ieri la società ha bonificato tramite Collini 30 milioni e 800 mila euro al curatore di Aeroterminal, il professor Luca Mandrioli, 30 milioni e 800 mila euro. Ma ha anche pagato i debiti con le banche per un totale di 10 milioni di euro, come previsto dal bando di gara per la vendita del pacchetto di maggioranza di Folgarida. Ieri davanti al notaio Dondi, quindi, si è perfezionato il passaggio delle azioni, il 68,99% della società Valli che detiene a sua volta il 55,95% delle azioni



La presentazione dell'operazione Folgarida con Rossi, Collini e Zini di Val di Sole group

ordinarie di Folgarida Marilleva spa. Adesso la Sas dovrà affrontare l'aumento di capitale di 34 milioni che è previsto per il 31 marzo 2018.

Ma intanto il vincitore di questa fase sembra essere il curatore di Aeroterminal Luca Mandrioli che è riuscito a realizzare molto più del previsto dalla vendita delle azioni di Folgarida. Come si ricorderà, il pacchetto azionario di Folgarida era passato in mano al falli-

mento Aeroterminal dopo la causa di responsabilità intentata dal curatore nei confronti di Bertoli, in qualità di amministratore della spa che aveva la proprietà dei terreni vicini all'aeroporto di Venezia. Mandrioli spiega che procederà immediatamente alla distribuzione ai creditori di quanto ricavato: «Entro l'anno penso che avvieremo le procedure per il riparto parziale dei 30 milioni e 800 mila euro ricavati dalla ven-

dita delle azioni Folgarida. Andranno a tutti i creditori, in quanto non si tratta di asset protetti da ipoteche». Si procederà al riparto seguendo le norme fallimentari. Prima vengono i dipendenti, che però, non ci sono e poi le varie categorie di creditori. Ci vorrà molto più tempo per vedere la vendita dei terreni accanto all'aeroporto di Tesserà, che sono sotto esproprio e potrebbero valere un po' di più di 20 milioni. (u.c.)